



PUNTO 27 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 20/02/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 142 / DGR del 20/02/2014

OGGETTO:

Patto verticale incentivato 2014. Avvio procedura operativa e approvazione di autonomi criteri di virtuosità e di riparto (Is n. 228/2012 art. 1, commi 122 e 125).

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

| | | |
|--------------------------|--------------------|----------|
| Presidente | Luca Zaia | Presente |
| Vicepresidente | Marino Zorzato | Presente |
| Assessori | Renato Chisso | Presente |
| | Roberto Ciambetti | Presente |
| | Luca Coletto | Assente |
| | Maurizio Conte | Presente |
| | Marialuisa Coppola | Presente |
| | Elena Donazzan | Presente |
| | Marino Finozzi | Assente |
| | Massimo Giorgetti | Presente |
| | Franco Manzato | Assente |
| | Remo Sernagiotto | Presente |
| | Daniele Stival | Presente |
| Segretario verbalizzante | Mario Caramel | |

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ROBERTO CIAMBETTI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA BILANCIO, AFFARI GENERALI, DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Patto verticale incentivato 2014. Avvio procedura operativa e approvazione di autonomi criteri di virtuosità e di riparto. Art. 1, commi 122 - 125, legge 24 dicembre 2012, n. 228.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Disposizioni per l'attuazione del Patto verticale incentivato 2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 122 - 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) e dell'art. 1 comma 138 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011).

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

La legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), successive modifiche e integrazioni, all'articolo 1, commi 122-125, prevede l'istituto del cosiddetto "Patto verticale incentivato" anche per l'anno 2014. Si riportano nel dettaglio le disposizioni:

- comma 122 "*Alle regioni a statuto ordinario, alla Regione siciliana e alla regione Sardegna è attribuito un contributo, nei limiti di un importo complessivo di 1.272.006.281 euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014, in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio nei limiti degli importi indicati per ciascuna regione nella tabella 1 allegata alla presente legge. Il contributo è destinato dalle regioni alla estinzione anche parziale del debito.*";
- comma 123 "*Gli importi indicati per ciascuna regione nella tabella di cui al comma 122 possono essere modificati, a invarianza di contributo complessivo, di 318.001.570 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti alle province e di 954.004.710 euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai comuni, di cui almeno il 50 per cento in favore dei piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti, mediante accordo da sancire, entro il 30 giugno 2013, nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Per l'anno 2014, la quota del 50 per cento è distribuita da ciascuna regione ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti fino al conseguimento del saldo obiettivo pari a zero. Gli eventuali spazi non assegnati a valere sulla predetta quota del 50 per cento sono comunicati entro il 10 aprile 2014 da ciascuna regione al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante il sistema web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" della Ragioneria generale dello Stato, affinché gli stessi siano attribuiti, entro il 30 aprile 2014, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti di tutte le regioni, di cui al comma 122, che presentino un saldo obiettivo positivo. L'attribuzione è operata in misura proporzionale ai valori positivi dell'obiettivo.*";
- comma 124 "*La cessione di spazi finanziari di cui al comma 122, nonché l'utilizzo degli stessi da parte dei comuni e delle province, avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Gli spazi finanziari ceduti da ciascuna regione sono ripartiti tra i comuni e le province al fine di favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte.*";
- comma 125 "*Entro il termine perentorio del 30 giugno, con riferimento all'anno 2013, e del 15 marzo, con riferimento all'anno 2014, le regioni comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.*"

Con tale normativa viene quindi proposto un contributo a favore delle regioni proporzionato agli spazi finanziari che le stesse concederanno a favore delle Province e dei Comuni del loro territorio. Questa opportunità si concretizza in uno scenario di difficoltà finanziaria nella quale versano gli Enti Locali, sia in considerazione degli effetti della crisi economica internazionale che in considerazione degli stringenti vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La misura in questione consente l'immissione nel sistema produttivo di un significativo ammontare di liquidità per effettuare pagamenti con grande beneficio per le imprese e per questo motivo le istituzioni rappresentative degli Enti Locali e delle Regioni hanno ripetutamente manifestato la necessità di un potenziamento degli interventi governativi in ambito "Patto verticale incentivato".

Ciò premesso, la Giunta regionale del Veneto intende fornire un aiuto concreto ai propri Enti Locali dando applicazione anche per l'anno 2014 al "Patto verticale incentivato", sulla base della tabella allegata alla legge 228/2012 come modificata dal decreto legge 8 aprile 2013, n.35 (convertito con legge n.64/2013), e del successivo decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 7 agosto 2013, che prevedono un importo per la Regione del Veneto pari a euro 80.000.000,00 comprensivo della quota in capo alla Regione, di cui euro 60.000.000,00 a favore dei Comuni e euro 20.000.000,00 a favore delle Province.

Ai sensi dell'art. 1, comma 138 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, la Regione del Veneto procede contestualmente a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile, riducendolo dello stesso importo.

L'istituto del "Patto verticale incentivato" non è regolamentato dalla legge regionale 10/2012 avendo caratteristiche autonome rispetto al Patto verticale interno regionalizzato; tuttavia l'Assessore al Bilancio e agli Enti Locali ha ritenuto opportuno, anche quest'anno, discutere e condividere in sede di Conferenza Regioni e Autonomie Locali, convocata per il giorno 5 febbraio 2014, la definizione dei criteri applicativi, richiedendo al contempo il necessario supporto dell'ANCI e dell'UPI Veneto per la più ampia diffusione della nuova opportunità.

Tanto premesso, si propone di prendere atto di quanto condiviso in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali approvando i criteri di cui al parere espresso nella seduta del 5 febbraio 2014 allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante del medesimo.

Allo scopo si esplicitano, distintamente per le Province e per i Comuni, i criteri di virtuosità di cui al parere sopra citato necessari per accedere al plafond riservato agli Enti Locali, unitamente ai criteri di ripartizione dei medesimi e alle sanzioni come concordati:

A) PROVINCE

CRITERI DI VIRTUOSITA':

Rispetto del patto di stabilità 2013;

Con riferimento alle Province beneficiarie del riparto del Patto Verticale Incentivato 2013, l'utilizzo di una quota non inferiore al 95% del plafond concesso.

RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:

Ai sensi dell'articolo 1, comma 122 della legge n. 228/2012, sono messi a disposizione delle Province spazi finanziari per 20.000.000,00 di euro.

Si propone di ripartire il plafond messo a disposizione delle Province sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, proporzionalmente alle somme effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 relative al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2013 sommato, per gli enti sperimentatori della nuova contabilità di cui al D. Lgs. 118/11, a tutti gli impegni in c/capitale re imputati o re imputabili nel bilancio di previsione 2014 e liquidabili nel 2014, come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti.

In caso di sovradimensionamento del plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province il surplus verrà riversato a favore dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 95%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

B) COMUNI

CRITERI DI VIRTUOSITA':

Rispetto del patto di stabilità interno 2013;

Con riferimento ai Comuni beneficiari del riparto del Patto Verticale Incentivato 2013, l'utilizzo di una quota non inferiore al 95% del plafond concesso;

RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:

Ai sensi dell'articolo 1, comma 122 della L. 228/2012, sono messi a disposizione dei comuni spazi finanziari per 60.000.000,00 di euro.

Ai sensi dell'art. 1, comma 123 della legge n. 228/2012, ai piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti deve essere garantito il 50% del plafond complessivo (30.000.000,00 euro) fino al conseguimento del saldo obiettivo pari a zero. In caso di sovradimensionamento del plafond gli eventuali spazi non assegnati a valere sulla predetta quota del 50 per cento sono comunicati entro il 10 aprile 2014 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, affinché gli stessi siano attribuiti, entro il 30 aprile 2014, con decreto del Ministero

dell'Economia e delle Finanze ai comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti di tutte le regioni, di cui al comma 122 della medesima legge n. 228/2012, che presentino un saldo obiettivo positivo.

In caso di sottodimensionamento del plafond l'attribuzione è operata in misura proporzionale ai valori positivi dell'obiettivo.

Con riferimento ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, il plafond di spazi finanziari a disposizione ammonta a euro 30.000.000,00.

Al fine di garantire che il riparto del plafond avvenga tra Comuni "equivalenti" in termini di dimensione finanziaria, si suddividono i Comuni in tre fasce omogenee determinate in base alla popolazione residente al 31/12/2012, secondo i dati ISTAT.

A ciascuna fascia viene riservata una quota del plafond complessivo parametrata al numero di Comuni appartenenti alla stessa come dalla seguente tabella:

| Classe di Popolazione | Nr Comuni potenziali | Percentuale Riparto Plafond |
|-----------------------|----------------------|-----------------------------|
| 5.001 - 15.000 | 210 | 70% |
| 15.001 - 50.000 | 54 | 25% |
| > di 50.000 | 5 | 5% |
| Totale | 269 | 100,00% |

Ciascun sotto-plafond viene ripartito tra i Comuni della corrispondente fascia, sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, proporzionalmente alle somme effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 relative al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2013 sommato, per gli enti sperimentatori della nuova contabilità di cui al D. Lgs. 118/11, a tutti gli impegni in c/capitale re imputati o re imputabili nel bilancio di previsione 2014 e liquidabili nel 2014, come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti.

In caso di sovradimensionamento di uno dei sotto-plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute il surplus verrà riversato ai plafond sottodimensionati secondo il criterio sopra definito.

FONDO PER SITUAZIONI DI CRITICITA'

Una quota pari al 5% del plafond a disposizione dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti viene riservata per far fronte a pagamenti di obbligazioni di parte capitale assunte determinate da:

- contenziosi definiti con provvedimenti giudiziari e/o con lodo arbitrale;
- donazioni private ricevute in anni precedenti il 2014;

da ripartire in quota proporzionale sulla base delle richieste e attestazioni pervenute, con un tetto massimo, per ciascun Ente Locale richiedente pari a euro 500.000,00.

Laddove non ci fossero richieste in tal senso, ovvero le stesse risultassero inferiori al plafond così riservato, l'eccedenza verrà riassegnata al plafond a disposizione dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

I Comuni possono formalizzare una sola richiesta/attestazione: o quella normale in proporzione ai residui passivi in c/capitale al 31/12/2013 effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 o, in alternativa, quella relativa a situazione di criticità.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 95%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

Successivamente, in data 10 febbraio 2014, con decreto n. 11390, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) ha determinato i saldi obiettivo del patto di stabilità interno dei comuni per l'anno 2014, in attuazione del comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 123 della legge 228/2012, che recita, "...Per l'anno 2014, la quota del 50 per cento è distribuita da ciascuna regione ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti fino al conseguimento del saldo obiettivo pari a zero ...", si ritiene opportuno, per ciascun Comune che ne faccia esplicita richiesta secondo le modalità previste dalla presente deliberazione, procedere alla progressiva riduzione, fino all'eventuale azzeramento dei rispettivi saldi obiettivo individuati dal decreto del MEF n. 11390 del 10/02/2014 sopra citato. In caso di sottodimensionamento del plafond finanziario pari a 30.000.000,00 di euro, messo a disposizione dei comuni tra 1.000 e 5.000 abitanti, i saldi obiettivo di cui al decreto del MEF n. 11390/2014 sopra citato, saranno utilizzati per operare l'attribuzione in misura proporzionale.

Considerati i tempi ristretti per la realizzazione di tale istituto, si ritiene indispensabile che le domande di adesione, redatte esclusivamente in base ai rispettivi fac-simili di richiesta allegati al presente provvedimento (**Allegati B, C, D, E e F**) vengano fatte pervenire dagli Enti Locali interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio del 3 marzo 2014, esclusivamente alla Sezione "Enti Locali persone giuridiche e controllo atti, servizi elettorali e grandi eventi", sia a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it che contestualmente, per conoscenza, all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it.

Sarà cura dell'ANCI e UPI Veneto diffondere quanto più possibile tale opportunità tra tutti gli Enti Locali interessati del Veneto.

Entro i termini stabiliti dalla normativa, la Sezione Bilancio effettuerà, con riferimento a ciascun Ente Locale beneficiario, la comunicazione al Ministero per l'Economia e le Finanze degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 1, commi 122-125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTO l'art. 14 del D.P.C.M. del 28/12/ 2011;

VISTO l'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO il decreto legge 8 aprile 2013, n.35;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO il parere espresso dalla Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali nella seduta del 5 febbraio 2014;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/02/2014, n. 11390;

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parti integranti del presente deliberato;
2. di dare applicazione al "Patto Verticale Incentivato" per il 2014, sulla base della tabella allegata alla legge n. 228/2012 come modificata dal decreto legge 8 aprile 2013, n.35 (convertito con legge 64/2013), e del successivo decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 7 agosto 2013, prevedendo un plafond complessivo pari a euro 80.000.000,00, di cui euro 60.000.000,00 a favore dei Comuni e euro 20.000.000,00 a favore delle Province;
3. di rideterminare, ai sensi dell'articolo 1, comma 138 della Legge n. 220/2010, l'obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile, riducendolo dello stesso importo;
4. di prendere atto di quanto condiviso in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali, come da parere espresso nella seduta del 5 febbraio 2014 (**Allegato A**) al presente provvedimento e parte integrante il medesimo;
5. di approvare allo scopo, distintamente per le Province e per i Comuni, i seguenti criteri di virtuosità, di ripartizione e sanzioni:

A) PROVINCE

CRITERI DI VIRTUOSITA':

Rispetto del patto di stabilità 2013;

Con riferimento alle Province beneficiarie del riparto del Patto verticale Incentivato 2013, l'utilizzo di una quota non inferiore al 95% del plafond concesso.

RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:

Ai sensi dell'articolo 1, comma 122 della legge n. 228/2012, sono messi a disposizione delle Province spazi finanziari per 20.000.000,00 di euro.

Si propone di ripartire il plafond messo a disposizione delle Province sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, proporzionalmente alle somme effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 relative al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2013 sommato, per gli enti sperimentatori della nuova contabilità di cui al D. Lgs. 118/11, a tutti gli impegni in c/capitale re imputati o re imputabili nel bilancio di previsione 2014 e liquidabili nel 2014, come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti.

In caso di sovradimensionamento del plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province il surplus verrà riversato a favore dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 95%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

B) COMUNI

CRITERI DI VIRTUOSITA':

Rispetto del patto di stabilità interno 2013;

Con riferimento ai Comuni beneficiari del riparto del Patto Verticale Incentivato 2013, l'utilizzo di una quota non inferiore al 95% del plafond concesso;

RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:

Ai sensi dell'articolo 1, comma 122 della legge n. 228/2012, sono messi a disposizione dei comuni spazi finanziari per 60.000.000,00 di euro.

Ai sensi dell'art. 1, comma 123 della legge n. 228/2012, ai piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti deve essere garantito il 50% del plafond complessivo (30.000.000,00 euro) fino al conseguimento del saldo obiettivo pari a zero. In caso di sovradimensionamento del plafond gli eventuali spazi non assegnati a valere sulla predetta quota del 50 per cento sono comunicati entro il 10 aprile 2014 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, affinché gli stessi siano attribuiti, entro il 30 aprile 2014, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti di tutte le regioni, di cui al comma 122 della medesima legge n. 228/2012, che presentino un saldo obiettivo positivo.

Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 123 della legge 228/2012, che recita, "...Per l'anno 2014, la quota del 50 per cento è distribuita da ciascuna regione ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti fino al conseguimento del saldo obiettivo pari a zero ...", per ciascun Comune che ne faccia esplicita richiesta secondo le modalità previste dalla presente deliberazione, si procede alla progressiva riduzione, fino all'eventuale azzeramento dei rispettivi saldi obiettivo individuati dal decreto del MEF n. 11390 del 10/02/2014. In caso di sottodimensionamento del plafond finanziario pari a 30.000.000,00 di euro, messo a disposizione dei comuni tra 1.000 e 5.000 abitanti, i saldi obiettivo di cui al decreto del MEF n. 11390/2014 sopra citato, saranno utilizzati per operare l'attribuzione in misura proporzionale.

Con riferimento ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, il plafond di spazi finanziari a disposizione ammonta a euro 30.000.000,00.

Al fine di garantire che il riparto del plafond avvenga tra Comuni "equivalenti" in termini di dimensione finanziaria, si suddividono i Comuni in tre fasce omogenee determinate in base alla popolazione residente al 31/12/2012, secondo i dati ISTAT.

A ciascuna fascia viene riservata una quota del plafond complessivo parametrata al numero di Comuni appartenenti alla stessa come dalla seguente tabella:

| Classe di Popolazione | Nr Comuni potenziali | Percentuale Riparto Plafond |
|-----------------------|----------------------|-----------------------------|
| 5.001 - 15.000 | 210 | 70% |
| 15.001 - 50.000 | 54 | 25% |
| > di 50.000 | 5 | 5% |
| Totale | 269 | 100,00% |

Ciascun sotto-plafond viene ripartito tra i Comuni della corrispondente fascia, sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, proporzionalmente alle somme effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 relative al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2013 sommato, per gli enti

sperimentatori della nuova contabilità di cui al D. Lgs. 118/11, a tutti gli impegni in c/capitale re imputati o re imputabili nel bilancio di previsione 2014 e liquidabili nel 2014, come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti.

In caso di sovradimensionamento di uno dei sotto-plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute il surplus verrà riversato ai plafond sottodimensionati secondo il criterio sopra definito.

FONDO PER SITUAZIONI DI CRITICITA'

Una quota pari al 5% del plafond a disposizione dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti viene riservata per far fronte a pagamenti di obbligazioni di parte capitale assunte determinate da:

- contenziosi definiti con provvedimenti giudiziari e/o con lodo arbitrale;
- donazioni private ricevute in anni precedenti il 2014;

da ripartire in quota proporzionale sulla base delle richieste e attestazioni pervenute, con un tetto massimo, per ciascun Ente Locale richiedente pari a euro 500.000,00.

Laddove non ci fossero richieste in tal senso, ovvero le stesse risultassero inferiori al plafond così riservato, l'eccedenza verrà riassegnata al plafond a disposizione dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

I Comuni possono formalizzare una sola richiesta/attestazione: o quella normale in proporzione ai residui passivi in c/capitale al 31/12/2013 effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 o, in alternativa, quella relativa a situazione di criticità.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 95%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

6. di stabilire il termine perentorio di lunedì 3 marzo 2014 quale data ultima per la presentazione della domanda di accesso al plafond che gli Enti Locali interessati faranno pervenire alla Sezione "Enti Locali persone giuridiche e controllo atti, servizi elettorali e grandi eventi", solo a mezzo PEC all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e contestualmente, per conoscenza, all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it;
7. di incaricare la Sezione "Enti Locali persone giuridiche e controllo atti, servizi elettorali e grandi eventi" medesima della verifica delle domande pervenute e dell'inoltro alla Sezione Bilancio, senza ritardo, dell'elenco delle sole domande pervenute correttamente e dichiarate ammissibili per i successivi adempimenti di competenza;

142 F 20 FEB. 2014

8. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta delle Province, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo (**Allegato B**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici del plafond finanziario;
9. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta delle Province che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo (**Allegato C**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici del plafond finanziario;
10. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta dei Comuni con popolazione compresa tra i 1000 e i 5.000 abitanti, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo (**Allegato D**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici del plafond finanziario;
11. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo (**Allegato E**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici del plafond finanziario;
12. di approvare allo scopo il fac-simile di richiesta dei Comuni, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, che partecipano alla sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allegato al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo (**Allegato F**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici del plafond finanziario;
13. di incaricare la Sezione Bilancio della formulazione, secondo i criteri approvati, della proposta di ripartizione dei plafond di cui al punto 2 tra gli Enti risultanti beneficiari nonchè comunicare al Ministero per l'Economia e le Finanze, entro i termini stabiliti dalla normativa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
14. di demandare il suddetto riparto ad un successivo provvedimento della Giunta regionale o, in mancanza di sedute utili, del Presidente della Giunta regionale;
15. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

ALLEGATO A Dgr n. **142** del **20 FEB. 2014** pag. 1/3



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI
(L.R. n. 20/1997)

- La Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, nella seduta del 5 febbraio 2014;
 - Richiamate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 20 del 1997 e successive modificazioni e integrazioni;
 - Premesso che la Conferenza è stata convocata con nota prot. 41836 del 30 gennaio 2014, per esprimere, tra gli altri, parere in merito al Patto Verticale Incentivato 2014, come da richiesta pervenuta dalla competente Sezione Regionale Bilancio;
 - Relazionano sul punto il Direttore della Sezione Bilancio, dott. Mauro TRAPANI, e il dirigente di Settore della medesima struttura regionale, dott. Claudio VIGNOTTO.
- L'Accordo, evidenziano i relatori, è passibile di ridefinizione nel caso in cui dovessero intervenire provvedimenti legislativi di proroga dei termini attualmente in vigore.

Viene evidenziata una modifica rispetto alla proposta, già trasmessa a mezzo mail, relativa all'inserimento della voce "Donazioni private ricevute in anni precedenti il 2014", nel paragrafo "Fondo per situazioni di criticità".

PROVINCE

CRITERI DI VIRTUOSITA':

Rispetto del patto di stabilità 2013;
Con riferimento alle Province beneficiarie del riparto del Patto verticale Incentivato 2013, l'utilizzo di una quota non inferiore al 95% del plafond concesso;

RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:

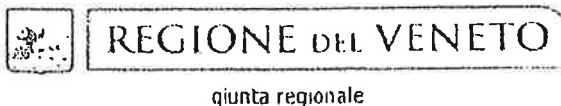
Al sensi dell'articolo 1, comma 122 della L. 228/2012, sono messi a disposizione delle province spazi finanziari per 20.000.000,00 di euro.

Si propone di ripartire il plafond messo a disposizione delle Province sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, proporzionalmente alle somme effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 relative al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2013 sommato, per gli enti sperimentatori della nuova contabilità di cui al D. Lgs. 118/11, a tutti gli impegni in c/capitale re imputati o re imputabili nel bilancio di previsione 2014 e liquidabili nel 2014, come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti.

In caso di sovradimensionamento del plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province il surplus verrà riversato a favore dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 95%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.



COMUNI

CRITERI DI VIRTUOSITA':

Rispetto del patto di stabilità interno 2013;
 Con riferimento ai Comuni beneficiari del riparto del Patto verticale Incentivato 2013, l'utilizzo di una quota non inferiore al 95% del plafond concesso.

RIPARTIZIONE PLAFOND FINANZIARIO:

Ai sensi dell'articolo 1, comma 122 della L. 228/2012, sono messi a disposizione dei comuni spazi finanziari per **60.000.000,00** di euro

Al sensi dell'art. 1, comma 123 della L. 228/2012, ai piccoli comuni con popolazione fra 1.000 e 5.000 abitanti deve essere garantito il 50% del plafond complessivo (**30.000.000,00 euro**) fino al conseguimento del saldo obiettivo pari a zero. In caso di sovradimensionamento del plafond gli eventuali spazi non assegnati a valere sulla predetta quota del 50 per cento sono comunicati entro il 10 aprile 2014 al Ministero dell'economia e delle finanze, affinché gli stessi siano attribuiti, entro il 30 aprile 2014, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze ai comuni con popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti di tutte le regioni, di cui al comma 122 della medesima L. 228/2012, che presentino un saldo obiettivo positivo.

In caso di sottodimensionamento del plafond l'attribuzione è operata in misura proporzionale ai valori positivi dell'obiettivo.

Con riferimento ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, il plafond di spazi finanziari a disposizione ammonta a euro 30.000.000,00.

Al fine di garantire che il riparto del plafond avvenga tra Comuni "equivalenti" in termini di dimensione finanziaria, si suddividono i Comuni in tre fasce omogenee determinate in base alla popolazione residente al 31/12/2012, secondo i dati ISTAT. A ciascuna fascia viene riservata una quota del plafond complessivo parametrata al numero di Comuni appartenenti alla stessa come dalla seguente tabella.

| Classe di Popolazione | Nr Comuni potenziali | Percentuale Riparto Plafond |
|-----------------------|----------------------|-----------------------------|
| 5.001 - 15.000 | 210 | 70% |
| 15.001 - 50.000 | 54 | 25% |
| > di 50.000 | 5 | 5% |
| Totale | 269 | 100,00% |

Ciascun sotto-plafond viene ripartito tra i Comuni della corrispondente fascia, sulla base delle richieste e attestazioni pervenute da ciascun Ente, proporzionalmente alle somme effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 relative al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2013 sommato, per gli enti sperimentatori della nuova contabilità di cui al D. Lgs. 118/11, a tutti gli impegni in c/capitale re imputati o re imputabili nel bilancio di previsione 2014 e liquidabili nel 2014, come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti.

In caso di sovradimensionamento di uno dei sotto-plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionati secondo il criterio sopra definito.

FONDO PER SITUAZIONI DI CRITICITA'



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Una quota pari al 5% del plafond a disposizione dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti viene riservata per far fronte a pagamenti di obbligazioni di parte capitale assunte determinate da:

- contenziosi definiti con provvedimenti giudiziari e/o con lodo arbitrale;
 - donazioni private ricevute in anni precedenti il 2014;
- da ripartire in quota proporzionale sulla base alle richieste e attestazioni pervenute, con un tetto massimo, per ciascun Ente Locale richiedente pari a euro 500.000,00. Laddove non ci fossero richieste in tal senso, ovvero le stesse risultassero inferiori al plafond così riservato, l'eccedenza verrà riassegnata al plafond a disposizione dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

I Comuni possono formalizzare una sola richiesta/attestazione: o quella normale in proporzione ai residui passivi in c/capitale al 31/12/2013 effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 o, in alternativa, quella relativa a situazione di criticità.

SANZIONE

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 95%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale incentivato dell'anno successivo.

TERMINE ARRIVO DOMANDE:

Le domande di adesione, redatte esclusivamente in base al fac-simile di richiesta che verrà allegato alla DGR di avvio della procedura, vanno fatte pervenire dagli Enti Locali interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio che verrà comunicato e che sarà definito anche in base alle indicazioni che emergeranno dal Mef, esclusivamente alla Sezione "Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti, gestioni commissariali e post emergenziali, statistica, grandi eventi", e solo a mezzo pec all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it. e contestualmente, p.c., all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it

Dopo attenta disamina, la **Conferenza Permanente**, con il voto favorevole di tutti i presenti: Presidente Conferenza **Roberto CIAMBETTI**, Presidente UNCEM **Ennio VIGNE**, Consigliere Regionale **Bruno PIGOZZO (NB: voto preannunciato, componente non più presente al momento della votazione)**, Componente UPI Veneto, presidente provincia Treviso, **Leonardo MURARO**, componente ANCI Veneto, sindaco **Antonio BERTONCELLO**,

esprime
PARERE FAVOREVOLE
all'unanimità

in merito al : "Patto verticale incentivato 2014".

Venezia, il 5 febbraio 2014

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa **Giovanna Galiffi**

D'ordine del Presidente della Conferenza
Assessore **Roberto Ciambetti**
Il Direttore
Dott. Maurizio Gasparin



PATTO VERTICALE INCENTIVATO - Anno 2014
(Art. 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228, successive m.i.)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE - PROVINCE

Da inviare **solo ed esclusivamente via PEC all'indirizzo** protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e p.c. all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it **entro il 03/03/2014**

REGIONE DEL VENETO
Sezione Enti locali, persone giuridiche, controllo
atti, servizi elettorali e grandi eventi

e, p.c. UPI VENETO

I sottoscritti _____ Presidente della Provincia di _____ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (successive m.i.) che la Provincia di _____ sia autorizzata a peggiorare, come di seguito indicato, il saldo programmatico originariamente assegnato all'Ente.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- a) che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2013;
- b) **(solo per le Province che hanno usufruito del Patto Verticale Incentivato 2013)** che l'Ente ha utilizzato il 95% dell'autorizzazione al peggioramento del saldo programmatico comunicato dalla Regione del Veneto con all'applicazione del Patto Verticale Incentivato dell'anno 2013;
- c) che l'ammontare dei residui passivi in conto capitale al 31/12/2013 effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 per il quale si richiede il peggioramento del saldo obiettivo, è pari a €.

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESIDENTE

Data _____ Prot. _____ Timbro _____



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

142

20 FEB. 2014

ALLEGATO C Dgr n.

del

pag. 1/2



PATTO VERTICALE INCENTIVATO - Anno 2014

(Art. 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228, successive m.i.)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE – PROVINCE IN SPERIMENTAZIONE

Da inviare **solo ed esclusivamente via PEC all'indirizzo** protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e p.c. all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it **entro il 03/03/2014**

REGIONE DEL VENETO

**Sezione Enti locali, persone giuridiche, controllo
atti, servizi elettorali e grandi eventi**

e, p.c. UPI VENETO

I sottoscritti _____ Presidente della Provincia di _____ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (successive m.i.) che la Provincia di _____ sia autorizzata a peggiorare, come di seguito indicato, il saldo programmatico originariamente assegnato all'Ente.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- a) che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2013;
- b) **(solo per le Province che hanno usufruito del Patto Verticale Incentivato 2013)**
che l'Ente ha utilizzato il 95% dell'autorizzazione al peggioramento del saldo programmatico comunicato dalla Regione del Veneto con all'applicazione del Patto Verticale Incentivato dell'anno 2013;
- c) che l'importo complessivo per il quale si richiede il peggioramento del saldo obiettivo, risultante dalle somme effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 relative al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2013 effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 sommato, per gli enti sperimentatori della nuova contabilità di cui al D. Lgs. 118/11, a tutti gli impegni in c/capitale re imputati o re imputabili nel bilancio di previsione 2014 e liquidabili nel 2014, come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti,



è pari a €. _____.

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESIDENTE

Data _____ Prot. _____ Timbro



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

ALLEGATO D Dgr n.

142

del

20 FEB. 2014 pag. 1/1



PATTO VERTICALE INCENTIVATO - Anno 2014
(Art. 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228, successive m.i.)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE - COMUNI TRA 1.000 E 5.000 ABITANTI

Da inviare solo ed esclusivamente via PEC all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
e, p.c., all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it entro il **03/03/2014**

REGIONE DEL VENETO
Sezione Enti locali, persone giuridiche, controllo
atti, servizi elettorali e grandi eventi

e, p.c. ANCI VENETO

I sottoscritti _____ Sindaco del Comune di _____ in
qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di
Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

*ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (successive
m.i.) che il Comune di _____ sia autorizzato a peggiorare il saldo
programmatico di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11390 del 10
febbraio 2014.*

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

a) **(solo per i Comuni sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno 2013)**

che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2013;

b) **(solo per i Comuni che hanno usufruito del Patto Verticale Incentivato 2013)**

che l'Ente ha utilizzato il 95% dell'autorizzazione al peggioramento del saldo
programmatico comunicato dalla Regione del Veneto con all'applicazione del Patto
Verticale Incentivato dell'anno 2013.

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO

Data _____ Prot. _____ Timbro _____



PATTO VERTICALE INCENTIVATO - Anno 2014
(Art. 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228, successive m.i.)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE - COMUNI CON PIU' DI 5.000 ABITANTI

Da inviare solo ed esclusivamente via PEC all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
e, p.c., all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it entro il **03/03/2014**

REGIONE DEL VENETO
Sezione Enti locali, persone giuridiche, controllo
atti, servizi elettorali e grandi eventi

e, p.c. ANCI VENETO

I sottoscritti _____ Sindaco del Comune di _____ in
qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di
Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

*ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (successive
m.i.) che il Comune di _____ sia autorizzato a peggiorare, come di seguito
indicato, il saldo programmatico originariamente assegnato all'Ente.*

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

a) solo per i Comuni sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno 2013)

che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2013;

b) (solo per i Comuni che hanno usufruito del Patto Verticale Incentivato 2013)

che l'Ente ha utilizzato il 95% dell'autorizzazione al peggioramento del saldo programmatico
comunicato dalla Regione del Veneto con all'applicazione del Patto Verticale Incentivato dell'anno
2013;

c) che l'ammontare dei residui passivi in conto capitale al 31/12/2013 effettivamente liquidabili
entro l'anno 2014 per il quale si richiede il peggioramento del saldo obiettivo, è pari a €.

_____;

ovvero:



d) che il Comune si trova in uno stato di criticità oggettiva determinato da contenzioso definito con provvedimento dell'autorità giudiziaria/lodo arbitrale n. _____ del _____ a seguito del quale necessita, di procedere a pagamenti di obbligazioni di parte capitale, nel corso del corrente anno, pari a € _____;

e) che il Comune si trova in uno stato di criticità oggettiva determinato da donazioni private ricevute in anni precedenti il 2014 a seguito del quale necessita, di procedere a pagamenti di obbligazioni di parte capitale, nel corso del corrente anno, pari a € _____;

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO

Data _____ Prot. _____ Timbro _____



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

142

del

20 FEB. 2014

pag. 1/2



ALLEGATO F Dgr n.

PATTO VERTICALE INCENTIVATO - Anno 2014

(Art. 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228, successive m.i.)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE - COMUNI CON PIU' DI 5.000 ABITANTI IN SPERIMENTAZIONE

Da inviare solo ed esclusivamente via PEC all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e, p.c., all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it entro il 03/03/2014

REGIONE DEL VENETO

Sezione Enti locali, persone giuridiche, controllo atti, servizi elettorali e grandi eventi

e, p.c. ANCI VENETO

I sottoscritti _____ Sindaco del Comune di _____ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente
chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 commi 122-125 Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (successive m.i.) che il Comune di _____ sia autorizzato a peggiorare, come di seguito indicato, il saldo programmatico originariamente assegnato all'Ente.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- a) **(solo per i Comuni sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno 2013)**
che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2013;
- b) **(solo per i Comuni che hanno usufruito del Patto Verticale Incentivato 2013)**
che l'Ente ha utilizzato il 95% dell'autorizzazione al peggioramento del saldo programmatico comunicata dalla Regione del Veneto con riferimento all'attuazione del Patto Verticale Incentivato dell'anno 2013;
- c) che l'importo complessivo per il quale si richiede il peggioramento del saldo obiettivo, risultante dalle somme effettivamente liquidabili entro l'anno 2014 relative al monte residui passivi in conto capitale al 31/12/2013 sommato, per gli enti sperimentatori della nuova contabilità di cui al D. Lgs. 118/11, a tutti gli impegni in c/capitale re imputati o re imputabili nel bilancio di previsione 2014 e liquidabili nel 2014, come definito nei principi contabili applicati e come certificato dal responsabile finanziario e asseverato dai revisori dei conti,
è pari a €. _____.



ovvero:

d) che il Comune si trova in uno stato di criticità oggettiva determinato da contenzioso definito con provvedimento dell'autorità giudiziaria/lodo arbitrale n. _____ del _____ a seguito del quale necessita, di procedere a pagamenti di obbligazioni di parte capitale, nel corso del corrente anno, pari a € _____;

e) che il Comune si trova in uno stato di criticità oggettiva determinato da donazioni private ricevute in anni precedenti il 2014 a seguito del quale necessita, di procedere a pagamenti di obbligazioni di parte capitale, nel corso del corrente anno, pari a € _____;

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO

Data _____ Prot. _____ Timbro